

NON SAI COSA PUOI IMPARARE, FINO A QUANDO NON TE LO INSEGNANO

*È impossibile per un uomo imparare
ciò che crede di sapere già.*
Epitteto

Sono convinta che chi sostiene l'impossibilità di insegnare la scrittura creativa, o come piace dire a me, la scrittura narrativa, sia solo perché non sa che cosa ci sia da imparare; e non si può sapere che cosa non si sa, fin quando qualcuno non te lo insegna. Sembra una banalità, ma alla prova dei fatti sono pochi a rendersene conto. La maggior parte di chi contesta l'esistenza delle scuole di scrittura, infatti (secondo un breve sondaggio che ho fatto), non ne ha mai frequentata una: e quindi non sa di che cosa parla. Da qui – in fondo – nasce anche questo libretto.

E sì, non dico che in ogni ora spesa nell'aula di un laboratorio di scrittura si impari un centinaio di cose. No. Ma in quale scuola si impara tanto? Dico però che c'è tantissimo. Non solo. C'è da imparare persino cose che già crediamo di conoscere.

A me è capitato. E se è capitato a me, non vedo il motivo per cui non possa accadere anche ad altri. Ma mi è

anche capitato di vedere negli occhi di compagni la «incomprensione» di un insegnamento. Non tutti sono in grado di apprendere. Punto.

La prima cosa gigantesca che ho imparato fu la distinzione tra autore e narratore. Un'epifania. Una nozione fondamentale che modifica totalmente il modo di scrivere. Ma davvero non lo sapevo? Circa. Non lo sapevo in quel modo lì. Certo, avevo già scritto dieci anni prima un libro con un io narrante maschile, per cui evidentemente il mio protagonista-narratore non ero io. Lo sapevo bene. Ma non ero riuscita a esplorare questa nozione così come mi è esplosa in testa durante la lezione. Non solo, dopo un paio di anni, riaffrontando quella medesima giornata di studio, la stessa quasi identica, ho capito ancora cose in più, che non sto qui a indicare, ovviamente (a ognuno il suo percorso). Ho imparato e ri-imparato e assimilato meglio questioni legate alla scrittura che mai avrei scoperto da sola, pur essendo convinta di saperle. Ma che mai avevo davvero capito nei primi quindici anni di studio autodidatta. E tu? Sapresti dirmi qual è l'idea di controllo di ciò che stai scrivendo? O individuare un sistema di immagini interno al tuo romanzo? Anzi: sapresti dirmi che cosa non sai?